

San Francesco e il credito "povero"

Nell'iniziativa del Serra Club su arte e spiritualità si fondono diversi aspetti, che vanno dalla valorizzazione del pensiero di San Francesco alla scelta della città dell'Aquila come luogo della mostra e della complessiva riflessione sul tema. Francesco ha proposto una articolata attenzione ad alcuni aspetti della nostra esistenza che nel Medioevo apparivano appannati: il valore della natura, come espressione di Dio; il valore dell'arte, come espressione del bello; il valore della povertà, come espressione autentica del messaggio evangelico; infine il valore della cultura, che è espressione della vita e dell'umanità.

Proprio su questo aspetto vorrei soffermarmi anche in relazione al mio ruolo attuale di presidente di una fondazione di origine bancaria, che testimonia il perdurante messaggio di una classe dirigente di imprenditori e professionisti che nella seconda metà dell'Ottocento hanno creato una banca attenta al credito povero ed alle esigenze del territorio. E proprio nell'Aquila dell'Osservanza francescana, in pieno Quattrocento, Bernardino da Siena e Giovanni da Capestrano realizzeranno il Monte di pietà, che permetterà anche ai più poveri il ricorso al credito superando il divieto dell'usura (*Dote mutuum nihil inde sperantes*, Luca, VI, 34).

Q quindi, sul finire del Novecento, la scelta europea di privilegiare per le banche la forma della società per azioni porterà allo scorporo del capitale rispetto all'azienda bancaria, con conseguente creazione delle fondazioni bancarie, che in adesione al principio di solidarietà si sostituiranno allo Stato nella promozione del sociale, dell'arte e della cultura. E questo il compito che nel proprio piccolo la Fondazione Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila porta avanti da un trentennio e che si va rafforzando attraverso un'azione

che con il passare degli anni diviene sempre più puntuale e - permettetemi - più ambiziosa. La ricostruzione della torre civica del palazzo di Margherita d'Austria, la collaborazione con Bper banca per la valorizzazione del palazzo Farinotti Branconi, l'attenzione al territorio della provincia dell'Aquila con particolare riguardo ai soggetti deboli, il potenziamento delle attività culturali e artistiche, il contrasto allo spopolamento dei centri urbani e dei territori montani e marginali, sono le direttrici di un'attività che ha dimostrato di poter essere un volano importante per l'economia del territorio e delle sue popolazioni.

Fabrizio Marinelli
Presidente
Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila

Il dono artistico alla ricerca del bene, del vero e del bello

A ottocento anni dalla nascita al Cielo di San Francesco d'Assisi, la sua testimonianza continua a offrire un messaggio di straordinaria attualità. In un tempo spesso segnato da divisioni, incertezze e indifferenza, Francesco continua a parlare di pace, fraternità, riconciliazione e gioia nel servizio. La sua figura appartiene non solo alla storia della Chiesa, ma anche al patrimonio culturale e spirituale dell'Italia e del mondo intero.

E in questo spirito che il Serra International Italia ha promosso il Concorso Arte e Spiritualità, dedicato quest'anno al tema "Forma e immagine. Bellezza di verità ineffabile. Gli Artisti celebrano san Francesco." Il titolo stesso richiama una delle aspirazioni più alte dell'arte: dare forma e immagine a una verità che nessuna parola può esprimere pienamente. Invitando gli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane a esprimere la spiritualità attraverso la pittura, la scultura e le arti grafiche, il concorso offre molto più di un'occasione per mettere alla prova il proprio talento. Invita una nuova generazione di artisti a riflettere sull'attualità della testimonianza di San Francesco e a riscoprire come la bellezza possa diventare un linguaggio di dialogo, speranza e incontro.

Per la Chiesa, l'arte è sempre stata uno strumento privilegiato per annunciare il Vangelo e custodire la memoria. Ogni generazione di artisti è chiamata a confrontarsi con le domande del proprio tempo senza perdere il riferimento ai valori che fondano la nostra comune umanità. Le opere raccolte in questo catalogo si inseriscono in questo dialogo e ci invitano a riflettere su ciò che la testimonianza di San Francesco continua a dire all'uomo di oggi. Come ha recentemente ricordato Papa Leone XIV, la bellezza ha la capacità di elevare il nostro sguardo verso il Cielo. E con questo spirito che queste opere ci invitano ad andare oltre l'immagine, per riscoprire il significato più profondo che intendono esprimere.

Per il Serra, questa iniziativa esprime un aspetto essenziale della propria missione. Se il nostro impegno è promuovere e sostenere le vocazioni al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata, ogni autentica vocazione nasce anzitutto dal riconoscimento dei doni ricevuti e dalla disponibilità a